



UN OMAGGIO A BENITO NONINO

LA PRIMA SETTIMANA DI LUGLIO HA VISTO LA SCOMPARSA DI UNO DEI GRANDI NOMI DELLA GRAPPA ITALIANA: BENITO NONINO. IL SUO PERCORSO PROFESSIONALE È ANDATO DI PARI PASSO CON L'EVOLUZIONE DELLA GRAPPA, DA DISTILLATO POPOLARE A SPIRITO NOBILE, E BUONA PARTE DEL MERITO GLI VA RICONOSCIUTO



L'immagine è ancora molto nitida nelle nostre menti e nei nostri cuori. L'immagine di Giannola Nonino, affiancata dalle sue figlie Antonella, Cristina ed Elisabetta, sul palco del World Cocktail Championship tenutosi a Roma lo scorso novembre. L'occasione è stata la celebrazione dei cinquant'anni dalla nascita del primo Monovitigno® Nonino e la sferzata di entusiasmo, passione ed energia che ha contraddistinto la loro presenza ha conquistato i presenti. Ma tutti, di fronte a un palco completamente al femminile, sapevano che al fianco di Giannola e delle sue figlie si stagliava il profilo di Benito, un'artista della distillazione e un uomo che ha sempre coltivato una visione della grappa che ha

trasformato, un passo dopo l'altro, il distillato della tradizione italiana in uno spirito nobile che non teme il confronto con gli altri protagonisti sulla scena internazionale.

Le tappe di questa trasformazione che l'hanno visto protagonista sono numerose e tutte molto note: Acquavite Optima, nel 1967, utilizzando vinacce di cantine selezionate e riportando in etichetta annata, quintali distillati, litri ottenuti e numerando le bottiglie, il primo Monovitigno®, nel 1973, ottenuto dalle vinacce del più prezioso dei vitigni friulani, il Picolit, il Premio Risit d'Aur, nel 1975, destinato al vignaiolo che aveva messo a dimora il miglior impianto di vitigno autoctono friulano, la

distillazione dell'uva intera, nel 1984, che ha dato vita all'acquavite d'uva ÙE® e ancora la collaborazione con Venini, la firma molto probabilmente più famosa del vetro di Murano, il vigneto sperimentale di quaranta ettari, l'Amaro Nonino Quintessentia® nel 1992 e l'elenco potrebbe continuare talmente a lungo da risultare quasi interminabile. Negli anni la distilleria Nonino è diventata sinonimo di eccellenza italiana in tutto il mondo e tutto ciò va ascritto al merito di Benito e di Giannola Nonino. Una coppia nella vita e una squadra di incredibile talento nella vita professionale.

Come AIBES sentiremo la mancanza di Benito ma, allo stesso tempo, siamo fieri di aver avuto, e di avere ancora oggi, l'amicizia e il sostegno della famiglia Nonino. Il nostro cordoglio è sincero. Così come è sincero **il nostro impegno a valorizzare nella nostra attività associativa il lavoro di Benito e della sua famiglia.** Crediamo sia questo il modo migliore di onorarne la memoria.

Angelo Donnalioia, Presidente AIBES

Eine Hommage an Benito Nonino

IN DER ERSTEN JULIWOCHEN IST EINER DER GROSSEN NAMEN DES ITALIENISCHEN GRAPPA VON UNS GEGANGEN: BENITO NONINO.

SEINE BERUFLICHE KARRIERE GING HAND IN HAND MIT DER ENTWICKLUNG DES GRAPPA. DAS POPULÄRE DESTILLAT VERWANDELTE SICH IN EINE EDELSPIRITUOSE UND NONINO GEBÜHRT EIN GROSSER TEIL DES VERDIENSTES.

Das Bild ist immer noch sehr klar in unseren Köpfen und Herzen. Das Bild von Giannola Nonino, umgeben von ihren Töchtern Antonella, Cristina und Elisabetta, auf der Bühne bei der Cocktail-Weltmeisterschaft in Rom im November letzten Jahres. Der Anlass war die Feier zum 50-jährigen Jubiläum des ersten reinsortigen Nonino 'Monovitigno' und der Enthusiasmus, die Leidenschaft und die Energie, die mit ihrer Anwesenheit einhergingen, eroberte alle im Sturm. Aber alle wussten, obwohl sie eine komplett weibliche Präsenz auf der Bühne sahen, dass an der Seite von Giannola und ihren Töchtern das Können von Benito wirkte, einem Künstler der Destillation und einem Mann, der schon immer eine besondere Vision hinsichtlich des Grappa hatte. Schritt für Schritt verwandelte er das italienische Traditionsdestillat in eine Edelspirituose, die den Vergleich mit den anderen wichtigen Vertretern der internationalen Szene nicht scheut.

Die zahlreichen Etappen dieser Umwandlung, bei der Nonino ausschlaggebend war, sind alle sehr gut bekannt: 1967 war es der Edelbrand Optima, für den der Trester von ausgewählten Weingütern verwendet wurde. Auf dem Etikett erschienen zudem der Jahrgang, wieviel Doppelzentner Trester destilliert worden waren, die Ausbeute in Litern und die Nummerierung der Flaschen. Der erste reinsortige Monovitigno® entstand 1973, gewonnen aus den Trestern der wertvollsten Rebsorte Friauls, dem Picolit. Dann kam 1975 der Preis Risit d'Aur, mit dem ein Winzer ausgezeichnet wurde, der die beste Pflanzung einer einheimischen friaulischen Rebsorte durchgeführt hatte. 1984 überraschte Nonino mit der Destillation der ganzen Traube und es entstand der Traubenbrand UE®. Ein wichtiger Meilenstein waren die Zusammenarbeit mit Venini, der wohl berühmtesten Glasmanufaktur in Murano, aber auch der experimentelle 40 Hektar umfassende Weinberg, der Amaro Nonino Quintessentia® im Jahr 1992 und die Liste ließe sich beinahe bis ins Unendliche fortsetzen. Im Laufe der Jahre wurde die Destillerie Nonino weltweit zum Synonym für italienische Spitzenprodukte, und das ist das Verdienst von Benito und Giannola Nonino. Privat ein Paar und ein unglaublich talentiertes Team im Berufsleben. AIBES wird Benito vermissen, aber gleichzeitig sind wir stolz darauf, dass wir die Freundschaft und Unterstützung von Familie Nonino hatten und heute noch haben.

Unser Beileid ist aufrichtig. Ebenso aufrichtig ist unsere Verpflichtung, das berufliche Werk von Benito und seiner Familie in unserer Vereinstätigkeit in Wert zu setzen.

Wir glauben, dass dies der beste Weg ist, sein Andenken zu ehren.

Angelo Donnaloia, Präsident von AIBES